

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5518 del 29/09/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA IDRICA COMUNE: PIANORO (BO) ¿ LOC. ZENA CORSO D'ACQUA: RIO DI QUERCIA BUCA ¿ TRATTO TOMBINATO TITOLARE: HERA S.P.A. - HERAtech S.r.l. CODICE PRATICA N. BO25T0039
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5735 del 29/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna,
il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO,
determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON CONDOTTA IDRICA

COMUNE: PIANORO (BO) - LOC. ZENA

CORSO D'ACQUA: RIO DI QUERCIA BUCA - TRATTO TOMBINATO

TITOLARE: HERA S.P.A. - HERATECH S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO25T0039

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal

01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2025.0059186 del 28/03/2025 e integrazioni assunte al Prot. 03/07/2025.0119853.E, Pratica n. **BO25T0039**, presentata dalla **Ditta HERA S.p.A. - HERatech S.r.l.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, nell'ambito dell'intervento di "Sostituzione reti gas e acqua loc. Zena a Pianoro (BO)" - N61773 WBS R.1910.10.10.00092 (G) R.2010.11.01.01843 (A) - OdI N1230043065 (G) N1240061511 (A), *intervento è tra quelli censiti nell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 26/2024 con ID ER-URRE-000010*, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione di aree demaniali ad uso:**

- **attraversamento con condotta idrica**, lungo il corso d'acqua **Rio di Quercia Buca nel tratto tombinato** in Comune di Pianoro (Bo) - Loc. Zena, **attraversamento costituito da una condotta idrica PE tipo SLM DE 110**, per una lunghezza di **3,00 m.** in area demaniale, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune**

di Pianoro (Bo) al Foglio 30 antistante Mapp. 1 ed al Foglio 21 antistante Mapp. 48;

- **parallelismo costituito dalla posa in sede stradale S.P. 36 "Val di Zena"**, della condotta idrica PE tipo SLM DE 110 lungo il corso d'acqua Torrente Zena in Comune di Pianoro (Bo) - Loc. Zena, **in sostituzione di quella esistente;**

Verificato che:

- l'intervento comprende sia una condotta idrica che una **condotta di distribuzione GAS**; quest'ultima rientra nell'Accordo sostitutivo tra regione Emilia - Romagna e Hera, la cui gestione è delegata ad ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico e pertanto viene escluso dal presente atto;
- il **parallelismo con posa in sede stradale della condotta idrica** non occupa aree appartenenti al Demanio Idrico Regionale, **è interamente all'interno del sedime della Strada Provinciale S.P. 36** e, dal punto di vista concessorio, è stato autorizzato con provvedimento della Città metropolitana di Bologna - Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie con loro Protocollo Generale 2025/5332 del 13/08/2025 **e pertanto viene escluso dal presente atto, ai sensi della L.R. 7/2004;**

Ritenuto pertanto di istruire la richiesta di concessione solo per l'occupazione di aree demaniali ad **uso attraversamento con condotta idrica**, lungo il corso d'acqua **Rio di Quercia Buca** nel tratto tombinato della sede stradale;

Dato atto che la Ditta richiedente risulta essere stata iscritta in data 28/01/2025, nell' *"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* della Prefettura di Bologna - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List) e che l'iscrizione nelle cd. White list tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'Art. 1, c. 52 bis, L. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a**

"attraversamento con tubi sotterranei", ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, l'intervento di attraversamento con condotta idrica, lungo il corso d'acqua Rio di Quercia Buca, oggetto della presente concessione, è ubicato all'interno Sistema regionale delle aree protette IT4050001 - ZSC-ZPS - Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Verificato che l'utilizzo del bene demaniale con *"Nuova concessione di linee elettriche, telefoniche, cavi e tubi interni al sedime di infrastruttura viaria"* rientra nell'elenco dei Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività (P/P/P/I/A) da considerarsi già pre-valutati positivamente in quanto non comportano incidenze negative dirette o indirette nei confronti delle specie animali e vegetali e/o degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000, previo il rispetto di specifiche Condizioni d'Obbligo contenute nel disciplinare di concessione allegato al presente atto (ai sensi della D.G.R. 1191/2007 così come precisato con D.G.R. 1174/2023 - Nuova VINCA);

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 101 in data 23 APRILE 2025**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2386 del 24/07/2025, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 04/08/2025.0140383.E, espressa in **senso favorevole con indicazioni e prescrizioni, integralmente richiamate nel presente Atto**, di cui si richiamano in particolare le seguenti:

- L'Autorizzazione fa riferimento sia alla posa di condotta idrica che della rete GAS e comprende sia le disposizioni relative al parallelismo al Torrente Zena, fuori dall'area demaniale, sia quelle relative all'attraversamento dell'area demaniale del Rio Quercia Buca, che sono specificamente richiamate nel presente provvedimento;

- Trattandosi di attraversamento interferente con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione della suddetta opera o del corso d'acqua, compreso lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura, copertura, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico della Ditta concessionaria come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del servizio;

- I lavori dovranno iniziare entro 1 anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a entro 3 anni;

- L'inizio dei lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Settore agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara della Regione per l'espletamento delle loro competenze;

- È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza;

- È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere;

- Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Settore scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;

- Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per le opere assentite saranno a totale carico del Concessionario,

contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 1);

Richiamata la richiesta di esenzione dal canone di occupazione assunta al protocollo Prot. 24/09/2025.0168553.E del 24/09/2025, in forza della D.G.R. 913/2009, nella quale dichiara, in qualità di Gestore del Servizio idrico integrato nell'ambito territoriale per l'area identificata nell'istanza in oggetto:

- che le infrastrutture che occupano o occuperanno le aree del demanio idrico oggetto dell'istanza di concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune di Pianoro su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge;
- che le opere da realizzare non sono opere destinate a rimanere nel capitale della Società;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del deposito cauzionale di **€ 250,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 24/09/2025 (assunta agli atti con Prot. 24/09/2025.0168553.E del 24/09/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **Ditta HERA S.p.A. - HERAtch S.r.l.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione di aree demaniali ad uso attraversamento con condotta idrica, lungo il corso d'acqua Rio di Quercia Buca nel tratto tombinato in Comune di Pianoro (Bo) - Loc. Zena, attraversamento costituito da una condotta idrica PE tipo SLM DE 110, per una lunghezza di 3,00 m. in area demaniale, posta in sede stradale, nell'ambito dell'intervento di "Sostituzione reti gas e acqua loc. Zena a Pianoro (BO)" - N61773 WBS R.1910.10.10.00092 (G) R.2010.11.01.01843 (A) - Od1 N1230043065 (G) N1240061511 (A), in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Pianoro (Bo) al Foglio 30 antistante Mapp. 1 ed al Foglio 21 antistante Mapp. 48;**

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2043, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con rilasciata con Determinazione n. 2386 del 24/07/2025, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 04/08/2025.0140383.E,

espressa in **senso favorevole con prescrizioni, integralmente richiamate nel presente Atto** ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione per **"attraversamento con tubi sotterranei"**, di **€ 180,30** ai sensi della D.G.R. 913/2009 per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

6) di stabilire che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato in € 250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

8) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

9) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di notificare il presente provvedimento al Richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;
 - al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna della Regione Emilia-Romagna;
 - ad Arpae - Direzione Tecnica - Unità Grandi Derivazioni e Accordi Sostitutivi;
 - all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale;
 - alla Città Metropolitana di Bologna - Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie,
- per gli adempimenti di competenza;

12) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **HERA S.p.A. - HERAtch S.r.l. C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **DELEGATO**;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Rio di Quercia Buca nel tratto tombinato**

Comune: **di Pianoro** (Bo) - Loc. Zena - al Foglio 30 antistante Mapp. 1 ed al Foglio 21 antistante Mapp. 48

Concessione di: **occupazione di aree demaniali ad uso attraversamento con condotta idrica, PE tipo SLM DE 110**, per una lunghezza di **3,00 m.** in area demaniale, posta in sede stradale, nell'ambito dell'intervento di "Sostituzione reti gas e acqua loc. Zena a Pianoro (BO)" - N61773 WBS R.1910.10.10.00092 (G) R.2010.11.01.01843 (A) - Odl N1230043065 (G) N1240061511 (A)

Pratica n. **BO25T0039**, Domanda assunta al Protocollo n. PG.2025.0059186 del 28/03/2025 e integrazioni assunte al Prot. 03/07/2025.0119853.E

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie

spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D. Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali.

Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata a **fino al 31/10/2043** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la

decadenza della concessione a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2386 del 24/07/2025, e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**).

Art.9

Condizioni d'obbligo nei siti Rete Natura 2000

In relazione alle interferenze della concessione con l'area SIC-ZPS IT4050001 - ZSC-ZPS - Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa, la cui Autorità VINCA è l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale, il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo per la specifica tipologia d'intervento, come previsto dalla Determina Dirigenziale n. 14585 del 03/07/2023, allegato A - *Reti Tecnologiche*, ai sensi della D.G.R. 1174/2023 - Nuova VINCA:

- I P/P/P/I/A non devono prevedere l'abbattimento di alberi, vivi o morti, autoctoni o alloctoni, con diametro maggiore di 40 cm (a 1,30 m di altezza), qualora stabili (sane e non inclinate) e non ubicate in alveo o negli argini, e non devono interessare specie tutelate dalle norme vigenti;
- L'intervento di taglio della vegetazione infestante è da considerarsi prevalutato a condizione che si tratti prevalentemente di rovo (*Rubus spp.*), vitalba (*Clematis vitalba*), felce aquilina (*Pteridium aquilinum*) o di

specie incluse nella lista delle specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale;

- Al termine dei lavori o delle attività devono essere rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti, nonché qualsiasi materiale, opera, terreno o pavimentazione utilizzati per l'installazione del cantiere;

- interessi solo il sedime di un'infrastruttura viaria, di piazzali o di parcheggi esistenti;

- non siano realizzate nuove infrastrutture viarie di accesso di tipo permanente;

- non siano realizzate aree di servizio o di deposito di materiali di tipo permanente in aree naturali o seminaturali;

- si provveda al ripristino dei luoghi in caso di realizzazione di piste o di aree di deposito di tipo temporaneo;

- non siano realizzate aree di cantiere in aree con presenza di habitat di interesse comunitario;

- vengano rimossi i manufatti o le linee esistenti non più in uso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2386 del 24/07/2025 BOLOGNA

Proposta: DPC/2025/2322 del 10/07/2025

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904-BO PER SOSTITUZIONE RETI GAS E ACQUA LOC. ZENA A PIANORO (BO)" - N61773 WBS R.1910.10.10.00092 (G) R.2010.11.01.01843 (A) - ODL N1230043065 (G)N1240061511 (A)ISTANZA DI CONCESSIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO PER POSA DI CONDOTTA IDRICA IN PARALLELISMO AL TORRENTE ZENA E ATTRAVERSAMENTO DEL RIO QUERCIA BUCA CORSO D'ACQUA:TORRENTE ZENA, RIO QUERCIA BUCA RICHIEDENTE: SOGGETTO 1

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Claudia Manuelli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (D.G.R. 2112/2016);
- il Decreto 13/2025 della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po avente ad oggetto: "Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto SG n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia";
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015.

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 111 del 28 gennaio 2021 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2021 - 2023".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente



delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge”;

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. ad oggetto: "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e nomina rspp (d.leg.vo 81/2008 e s.m.i.) approvazione declaratorie estese”;
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1142 del 14/04/2021 ad oggetto "Rettifica, per mero errore materiale, della propria determinazione n. 999 del 30.03.2021”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione riorganizzazione dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della L.R. 32/1993.
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 25/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimenti incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto “conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;
- la Determinazione n. 978 del 21/03/2023 avente ad oggetto “delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi del lg. 241/90 e s.m.i. ai titolari di posizione organizzativa nell'ambito del Settore Reno dell'agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT di Bologna”

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista le note di Hera S.p.a. e di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. registrate al Prot. del Servizio con n. Prot. 28.03.2025.0024324.E del 28/03/2025, la nota n. Prot. 11.04.2025.0028997.E del 11.04.2025, la nota 02.07.2025.0048125.E del 02.07.2025

con le quali è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione in favore di:

DITTA: Hera S.p.a. S.p.A. - P.I. n.03819031208;

COMUNE: Pianoro (BO)

CORSO D'ACQUA: Torrente Zena, sponde: entrambe

Rio Quercia Buca, sponde: entrambe

DATI CATASTALI:

Foglio 22 mappale 27,19 antistante

Foglio 21 mappale 37,38,39, 48 antistante

Foglio 30 mappale 29, 1 antistante

Foglio 22 mappale 62,46,21 antistante

Foglio 31 mappale 1,8 antistante

Per richiesta di autorizzazione idraulica per sostituzione reti gas e acqua loc. Zena a Pianoro (BO)" - N61773 WBS R.1910.10.10.00092 (G) R.2010.11.01.01843 (A) - OdI N1230043065 (G)N1240061511 (A)Istanza di Concessione di aree del Demanio Idrico per posa di condotta idrica in parallelismo al Torrente Zena e attraversamento del Rio Quercia Buca

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza a firma del soggetto 1 (come indicato e identificato nella scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto) tenuta agli atti di questo Settore;

Valutata la compatibilità della richiesta con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tali aree del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a Hera S.p.a e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

Per richiesta di autorizzazione idraulica per sostituzione reti gas e acqua loc. Zena a Pianoro (BO)" - N61773 WBS R.1910.10.10.00092 (G) R.2010.11.01.01843 (A) - OdI N1230043065 (G)N1240061511 (A)Istanza di Concessione di aree del Demanio Idrico per posa di condotta idrica in parallelismo al Torrente Zena e attraversamento del Rio Quercia Buca

CORSO D'ACQUA: Torrente Zena, sponde: entrambe

Rio Quercia Buca, sponde: entrambe

DATI CATASTALI:

Foglio 22 mappale 27,19 antistante

Foglio 21 mappale 37,38,39, 48 antistante

Foglio 30 mappale 29, 1 antistante

Foglio 22 mappale 62,46,21 antistante

Foglio 31 mappale 1,8 antistante

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente, di cui costituiscono parte integrante, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. L'intervento deve essere realizzato in conformità agli elaborati progettuali presentati, come integrati e/o modificati dalle le prescrizioni impartite dal presente atto.
2. La presente autorizzazione riguarda le opere e le aree indicate in descrizione e individuate nella planimetria allegata al presente atto per la destinazione d'uso sopra riportata.
3. Trattandosi di attraversamento interferente con strutture esistenti, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere a lavori di manutenzione della suddetta opera o del corso d'acqua, compreso lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura, copertura, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui al presente disciplinare tecnico, saranno a totale carico della Ditta concessionaria come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del servizio.
4. Eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del servizio, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica sotto alla linea nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza, saranno a totale carico del concessionario.
5. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del Concessionario
6. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Settore scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.



7. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a entro 3 anni.
8. L'inizio dei lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Settore agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara della Regione per l'espletamento delle loro competenze.
9. Il richiedente ha l'obbligo di adottare le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico per i lavoratori e per le aree demaniali relative al presente nulla osta anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale "Allerta Meteo Emilia-Romagna" disponibile on-line su: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>
10. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone
11. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore Scrivente.
12. L'area concessa dovrà essere destinata esclusivamente all'uso sopra riportato.
13. È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza
14. È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracca, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà.
15. Questo Settore resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi
16. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'utilizzo improprio dell'area demaniale in concessione, saranno a carico esclusivo del Richiedente
17. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
18. È espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
19. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente.
20. L' amministrazione concedente potrà procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine.



21. In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa; l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

22. Il presente nulla-osta è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

23. Se il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante alle opere assentite ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Settore.

24. Le opere assentite dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Settore scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

25. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per le opere assentite saranno a totale carico del Concessionario.

26. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Settore può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

27. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.

28. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

29. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Settore e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - Servizio Gestione Demanio Idrico - Direzione Tecnica

- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Ing. Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.